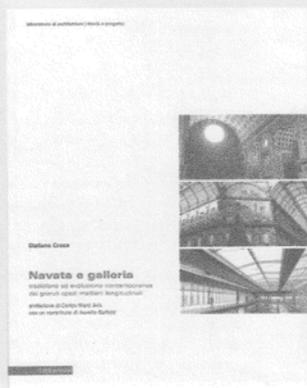


## NAVATA E GALLERIA

a cura di Stefano Croce

il Poligrafo casa editrice



### Presentazione

Stefano Croce, nato a Padova nel 1962, è un architetto affermato che ama unire al gusto del costruire lo studio e l'approfondimento delle tipologie del passato, tanto da porsi il problema se i tipi tradizionali siano ancora attuali.

Suo il recentissimo libro *Navata e Galleria* – tradizione ed evoluzione contemporanea dei grandi spazi mediani e longitudinali, edizione Poligrafo,

dove tratta lo spazio interno “a grande sviluppo longitudinale” strutturato e declinato nell'architettura tradizionale, e la sua evoluzione nell'architettura contemporanea, “in cui a conferma dell'ipotesi concettuale”, il progettista concepisce una organizzazione spaziale complessa attraverso l'ideazione di una spazialità ibrida che prevede l'incrocio dei due principi tipologici – navata e galleria – tra

loro o con altri.

Croce, fa una attenta analisi di molte architetture a partire dal tempio egizio e greco sino ai nostri giorni (vedi il Museo d'Arte Romana di Merida di Rafael Moneo, la Mezquita-Catedral di Cordova, la Bibliothèque Nationale di Parigi, Palazzo Tendenza del Net Center a Padova di Aurelio Gaffetti, il Palazzo delle Esposizioni e dello Sport a Braga (Portogallo) di Gonçalo Byrne, ect...); dove indaga a fondo la navata e la galleria ricercandone i caratteri comuni e quelli specifici, ossia spazi interni, mediani, sviluppati longitudinalmente, dominanti sugli ambienti laterali, caratterizzati da un percorso lungo l'asse: dall'esterno all'interno nella navata, senza orientamento nella galleria. Inoltre gli ambienti che affiancano la navata sono aperti su di essa, quelli della galleria sono distinti e autonomi formalmente. Da questo studio si evince che la galleria-atrio è un ibrido tra la tradizionale galleria di passaggio e la navata, dove il progetto non è più concepito come riflesso di un tipo “statico e immutabile” ma è una organizzazione spaziale complessa che attraverso l'interazione di diversi principi tipologici ci fornisce uno spazio totalmente nuovo.